

Il Milleproroghe salva gli statali precari

Il decreto del governo dice sì al prolungamento degli oltre 40mila contratti a termine nella pubblica amministrazione. Ma non sono previste le norme promesse dall'ex premier Renzi su **previdenza dei giudici e banche Popolari**

A CURA DI
ALESSANDRO
BARBERA,
FRANCESCO
GRIGNETTI,
SANDRA
RICCIO

Il decreto Milleproroghe è ormai un classico natalizio della politica italiana. Non c'è presidente del Consiglio o partito politico che riesca a sottrarsi alla abitudine tutta italiana di prorogare o rinviare l'applicazione di una norma che impone faticosi cambiamenti a questa o quella categoria di imprenditori o di cittadini. Va però detto che il testo di

quest'anno è più snello del solito: il decreto conta «solo» 14 articoli e non contempla alcune delle promesse fatte da Matteo Renzi durante la campagna elettorale per il referendum: fra questi la norma per rialzare da 70 a 72 anni l'età di pensionamento dei magistrati (terribilmente delusi) e quella per la trasformazione in società per azioni delle ultime due banche Popolari che

finora hanno resistito all'obbligo introdotto dal governo ormai un anno e mezzo fa. In compenso il governo ha detto sì alla proroga dei contratti per oltre quarantamila dipendenti precari dell'amministrazione pubblica. Un'antica abitudine clientelare cara ai sindacati, meno a chi invoca uno Stato più efficiente e capace di garantire il merito.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pubblico impiego

Proroga di un anno e sblocco delle assunzioni



Proroga di un anno per i vari contratti dei lavoratori precari della Pubblica amministrazione. La decisione, secondo stime sindacali, salverà circa 40 mila posizioni. L'intervento cancella, infatti, la scadenza del primo gennaio 2017 come limite massimo, inserito nel Jobs act, per i contratti di collaborazione. Sempre nel provvedimento sono inclusi anche 2 mila contratti a tempo determinato che vengono allungati a tutto il prossimo anno. E sempre di un anno è stata estesa la validità delle graduatorie dei concorsi pubblici (4.471 vincitori e 151.378 idonei). Il pacchetto P.a. contenuto nel Milleproroghe risponde all'esigenza, più volte manifestata dalla ministra Madia, di chiudere con «il cattivo reclutamento», così definito dalla stessa ministra, e avviare, tramite il Testo Unico del lavoro pubblico (in arrivo entro febbraio), una nuova stagione che abbia come pilastri il passaggio dalle piante organiche ai fabbisogni, concorsi a cadenza prestabilita e paletti al precariato. Un primo intervento in questo senso è arrivato con la stabiliz-

zazione delle maestre precarie. Uno sblocco delle assunzioni è anche previsto dalla legge di Bilancio, in particolare nei settori della sanità e delle forze dell'ordine.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ambulanti

Fino al 2020 niente gara per il suolo pubblico



Il Movimento Cinque Stelle si intesta la proroga: fino al 2020 niente gara per l'occupazione del suolo pubblico da parte degli ambulanti. Qualcuno si chiederà se è giusto garantire una rendita ai figli e ai figli dei figli di chi possiede una licenza, ma tant'è. Per mesi le associazioni di categoria sono scese in piazza contro l'applicazione della direttiva Bolkestein che impone di mettere a gara le concessioni pubbliche. Memori delle proteste degli stabilimenti balneari la categoria ha tenuto il punto. Dalla loro hanno avuto i sindaci dell'Anci e di Matteo Renzi, che il giorno prima del referendum ha solennemente promesso la proroga. Ora il M5S vuole andare oltre, escludendo del tutto gli ambulanti dall'applicazione della direttiva. Con buona pace della concorrenza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

No all'aumento dell'età per la pensione



Non una riga sui magistrati. Eppure era nei patti tra Matteo Renzi e Piercamillo Davigo. Nell'unico incontro tra i due, del 24 ottobre, presente anche Andrea Orlando, Renzi si era impegnato, sia pure a malincuore, a rivedere due norme che premono particolarmente all'associazione nazionale magistrati: età pensionabile a 72 anni per tutti e trasferimento facile per i più giovani. Avevano individuato anche le modalità, ovvero un comma da inserire nel Milleproroghe di fine anno. Ecco, da ieri il decreto c'è. Ma a palazzo Chigi adesso siede Paolo Gentiloni e nel testo non c'è cenno ai giudici. Di qui un'arrabbiatura solenne al vertice dell'associazione nazionale magistrati.

«Non possiamo non sottolineare - scrivono il presidente Davigo e il segretario generale Minisci - che la scelta di oggi dell'Esecutivo non ha tenuto per nulla in considerazione gli impegni politici assunti dal governo e in modo ufficiale dal ministro della Giustizia. L'Anm sta valutando ogni possibile iniziativa da adottare in conseguenza di questo incomprensibile vulnus alla positiva interlocuzione che sembrava essersi concretizzata negli ultimi mesi nell'interesse superiore dei cittadini». Difficile che finisca qui.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

stituzionale alcune norme attuative del decreto di trasformazione (principalmente quelle sul diritto di recesso). Il Consiglio tornerà a riunirsi il 12 gennaio. Se, come appare probabile, la sospensione fino alla pronuncia della Corte Costituzionale sulle popolari sarà confermata, la riforma rimarrà ancora «congelata» e non si potrà quindi procedere alle assemblee. In caso di bocciature ci sarebbe tempo fino al 24 gennaio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Termosifoni

Riscaldamento, c'è più tempo per le valvole Sanzioni rinviate alla fine di giugno



Altri sei mesi per i condomini per installare i sistemi di contabilizzazione del calore. Si tratta di valvole che consentono la termoregolazione e la contabilizzazione del calore negli appartamenti con riscaldamento centralizzato. La data ultima era fissata a domani, 31 dicembre, ma la gran parte delle famiglie non era riuscita né ad avviare né tantomeno a portare a termine i lavori. Questo anche per il ritardo con cui era stato definitivamente predisposto il decreto che regola questa novità.

L'obbligo è stato introdotto dall'Unione europea, nel 2012, con l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica nelle case. È stato poi tradotto in norma con due decreti legislativi del 2014 e, infine, con

quello del luglio 2016. Ora la scadenza ultima slitta al giugno 2017. «Questi sei mesi di proroga sono una buona notizia per molti. Potranno consentire, infatti, ai tanti proprietari e amministratori condominiali in difficoltà per colpe non a loro addebitabili, di attivarsi fin d'ora per svolgere il complesso iter necessario per l'applicazione della normativa» dice il presidente di Confe-

dilizia, Giorgio Spaziani Testa.

Va ricordato che esiste un esonero dai lavori, nel caso in cui non siano efficienti in termini di costi e

sproporzionati rispetto al risparmio energetico eventuale. Sono previste sanzioni dai 500 ai 2.500 euro per appartamento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nuove valvole per i termosifoni

Popolari

La trasformazione in Spa non subirà alcun rinvio



Niente slittamento della scadenza, prevista per la fine del 2016, per la trasformazione delle banche popolari più grandi (più di 8 miliardi di attivi) in Spa. All'appello mancano solo Popolare di Sondrio e di Bari che avevano fissato le assemblee a dicembre. Al momento la riforma è «congelata» da una sospensiva del Consiglio di Stato che ha rinviato alla Corte Co-



ANSA

Magistrati, banche Popolari e precari statali sono i tre nodi principali che affronta il decreto Milleproroghe varato dal governo Gentiloni

